

Introduzione

SPORTERZIEHUNG
EDUCATION PHYSIQUE
EDUCAZIONE FISICA
EDUCAZIUN FISICA



Manuali per l'educazione fisica Volume 2

Scuola dell'infanzia

Autori: Ferdy Firmin e Roland Messmer

Grafica: Daniel Lienhard

Progetto: Walter Bucher

Traduzione: Gianlorenzo Ciccozzi

Editore: Commissione federale dello sport CFS

Sommario della collana di manuali per l'educazione fisica nella scuola**Da ordinare presso:**

Volume 1 Form. 323.001 i	Basi teoriche e didattiche dell'educazione fisica	UFCL, 3003 Berna E-mail: verkauf.zivil@bbl.admin.ch
CD-ROM allegato al Vol 1 Set di trasparenti, modelli ecc. (<i>in tedesco!</i>) Form. 323.001.1 d		UFCL, 3003 Berna E-mail: verkauf.zivil@bbl.admin.ch
Volume 2 Form. 323.002 i	Scuola dell'infanzia	UFCL, 3003 Berna E-mail: verkauf.zivil@bbl.admin.ch
Volume 3 Form. 323.003 i	1.– 4. anno	UFCL, 3003 Berna E-mail: verkauf.zivil@bbl.admin.ch
Volume 4 Form. 323.004 i	4.– 6. anno	UFCL, 3003 Berna E-mail: verkauf.zivil@bbl.admin.ch
Volume 5 Form. 323.005 i	6.– 9. anno	UFCL, 3003 Berna E-mail: verkauf.zivil@bbl.admin.ch
Volume 6 Form. 323.006 i	10.– 13. anno (incl. Libretto dello sport)	UFCL, 3003 Berna E-mail: verkauf.zivil@bbl.admin.ch
Libretto dello sport allegato al volume 6 Form. 323.006.1 i	Fascicolo	UFCL, 3003 Berna E-mail: verkauf.zivil@bbl.admin.ch

CD Musicale	* Begleitmusik zum Lehrmittel Sporterziehung Broschüre 2: «Bewegen – Darstellen – Tanzen» (<i>in tedesco!</i>)	* Lehrmittelverlag des Kt. Zürich E-Mail: lehrmittelverlag@lmv.zh.ch
--------------------	--	--

Manuale speciale

Nuoto Form. 323.010 i	Per tutti i livelli	UFCL, 3003 Berna E-mail: verkauf.zivil@bbl.admin.ch
---------------------------------	---------------------	---

2a Edizione Volume 2

(Scuola dell'infanzia) 2003

© Commissione federale dello sport 2.04 400 LM 2004 001

1 Indice volume 2

<i>Fascicolo</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Pag.</i>
Introduzione	1 Indice volume 2	3
	2 Prefazione dell'editore	4
	3 Premessa degli autori	5
	4 La struttura della presente collana	6
	5 I contenuti della collana di manuali	7
	6 Indice analitico	8
	7 Hanno collaborato al volume 2	9
	8 Come utilizzare questo manuale	10
	9 Uno sguardo d'insieme	12
Fasc. 1	Basi teoriche e didattiche dell'educazione fisica	
	1 Senso e interpretazioni	2
	2 Spiegazioni	7
	3 Apprendere e insegnare	10
	4 Ideare	17
	5 Realizzare	24
6 Valutare	26	
Fasc. 2	Movimento, rappresentazione, danza	
	1 La percezione del proprio corpo	4
	2 Respirazione	10
	3 Rilassamento	12
	4 Movimento ritmico	15
	5 Recite	18
6 Danzare	22	
Fasc. 3	Tenersi in equilibrio, arrampicare, ruotare	
	1 Costruire – Giocare – Muovere – Sperimentare	3
	2 Stare in equilibrio e arrampicarsi	10
	3 Volare	15
	4 Rotazioni, rotolamenti, scivolamenti	16
	5 Slanci e oscillazioni	20
6 Lottare	22	
Fasc. 4	Correre, saltare, lanciare	
	1 Correre	5
	2 Saltare	12
	3 Lanciare	16
4 Combinare	18	
Fasc. 5	Giocare	
	1 Giochi di corsa, inseguimento e cattura	5
	2 Giochi di destrezza	12
	3 Giochi con la palla	16
4 Giochi di ritorno alla calma	23	
Fasc. 6	All'aperto	
	1 Giochi all'aperto	3
	2 Giochi nell'acqua	7
3 Giochi sulla neve	11	
Fasc. 7	Problematiche globali	
	1 Salute	2
	2 Disabili e normali	3
	3 Aspetti interculturali dell'educazione motoria	4
	4 Attività particolari	5
5 Insegnamento e territorio	7	

2 Prefazione dell'editore

Dare nuovi impulsi, far muovere qualcosa, concretizzare. Ecco - riassunti in poche parole - gli obiettivi di questa collana di manuali. Come si vede, è esattamente quanto si è chiesto e discusso nell'ambito di innumerevoli lavori commissionati e nel corso di congressi dedicati ad un insegnamento dell'educazione fisica al passo con i tempi. I manuali vogliono essere d'aiuto alle e ai docenti, per facilitare loro la realizzazione nella pratica di nuove idee ed impulsi.

I manuali lasciano ampio spazio all'autonomia e alla fantasia del singolo. In fin dei conti, infatti, ciascun docente è responsabile dell'insegnamento, lavora usando i mezzi didattici più adeguati, scelti fra una gamma sempre più vasta, anima, osserva, pianifica, valuta e coordina. Rifacendosi alle capacità coordinative, si potrebbe davvero dire: orientamento, ritmizzazione, reazione, differenziazione, sempre senza perdere l'equilibrio.

I nuovi manuali sono stati realizzati con grande impegno e motivazione. Questo progetto, guidato da Walter Bucher ma con un costante coinvolgimento della base, potrà dirsi coronato da successo se i manuali riescono a portare qualcosa di nuovo nell'attività pratica fatta con gli allievi, se contribuiscono a raggiungere gli scopi di una educazione fisica sensata con i bambini e i ragazzi.

Consentiteci di ringraziare in questa sede gli autori, Ferdy Firmin e Roland Messmer, e tutti quelli che hanno contribuito a realizzare questo manuale. In particolare il responsabile del progetto, Walter Bucher, i suoi collaboratori, il gruppo di lavoro Manuali, con il presidente Martin Zijorien, e il team di valutazione guidato da Raymond Bron.

La Commissione federale dello sport (CFS), è certa che la collana di manuali per l'educazione fisica nella scuola saprà soddisfare anche i più esigenti.

Estate 2001

**Commissione federale
dello sport**

Hans Höhener

**Sottocommissione sport
e istruzione**

Walter Mengisen

3 Premessa degli autori

Il presente Volume 2 «Scuola dell'infanzia» vuole servire a quanti insegnano a bambini in età prescolare come guida per un'educazione motoria finalizzata alla pratica.

Il fascicolo 1 «Basi teoriche e didattiche dell'educazione fisica» introduce il concetto di *educazione integrativa del movimento* a livello di scuola dell'infanzia. Si tratta di una forma di insegnamento che aiuta il bambino a socializzare e ad orientarsi nel mondo circostante, consentendogli di provare, scoprire, sperimentare.

Fedeli alla pedagogia per la scuola dell'infanzia vista sopra, si presenteranno di volta in volta i diversi sensi dell'educazione motoria e il modo di insegnarla (pianificare, realizzare, valutare).

L'educazione motoria, vista come parte dell'educazione nel suo complesso, nella scuola dell'infanzia deve tener conto del bambino inteso come «essere in movimento». È per questo che in ogni nostro suggerimento siamo partiti dal concetto del «bambino che si muove».

I sei *fascicoli pratici* introducono il lettore, tramite numerosi esempi, nella enorme varietà della cultura infantile legata al movimento.

Questo volume 2 «Scuola dell'infanzia» è inserito in una collana di sei manuali e strettamente collegato con il volume 1, contenente i principi di base e con il 3, dedicato alle elementari (dal 1. – 4. anno di scuola). Nella formazione dei docenti per questo livello di insegnamento, esso serve come testo per imparare ad insegnare l'educazione motoria.

Nella speranza di poter apportare con questo manuale un contributo all'educazione fisica in età prescolare, ringraziamo tutte le colleghe ed i colleghi che hanno contribuito a questa opera, frutto del lavoro di molti.

Estate 2001

Gli autori
Ferdy Firmin e Roland Messmer

4 La struttura della presente collana

Volume 1:

Il fascicolo 1 del volume 1 illustra alcuni ambiti dell'educazione fisica e definisce il suo ruolo nella pratica.

I fascicoli da 2 a 5 trattano invece i diversi campi di applicazione pratica. I fascicoli 6 e 7 affrontano temi di carattere generale, trattati in modo più completo nell'ambito del volume 1.

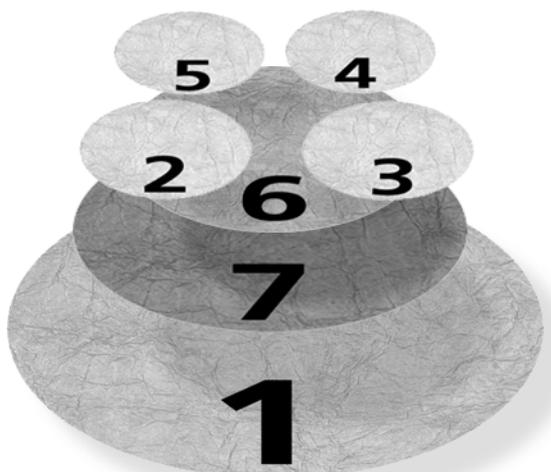
Volumi 2-6:

Presentano la stessa struttura del volume 1:

Nei fascicoli 1 dei volumi 2-6 vengono trattate questioni relative a senso e significato, contenuti e scopi, apprendimento e insegnamento, pianificazione-realizzazione-valutazione.

Nei fascicoli 2-7 sono illustrati poi esempi pratici, completati da indicazioni didattiche e teoriche.

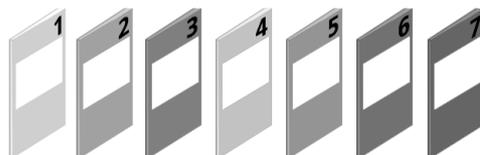
Per l'insegnamento del nuoto consigliamo di utilizzare il manuale «Nuoto», valido per tutte le classi.



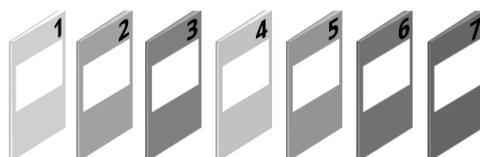
Struttura dei volumi: 7 fascicoli

- Fascicolo 1: *Basi teoriche e didattiche*
- Fascicoli 2-5: *Consigli per la pratica*
- Fascicolo 6: *Giochi e sport all'aperto*
- Fascicolo 7: *Temi di carattere generale*

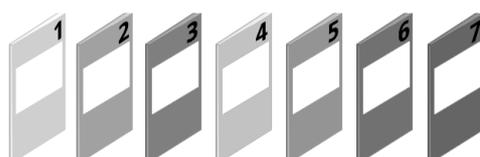
Teoria



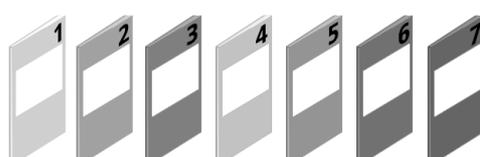
Scuola dell'infanzia



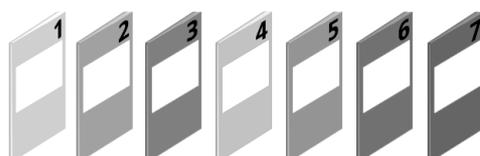
1. - 4. anno



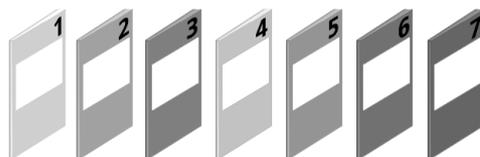
4. - 6. anno



6. - 9. anno



10. - 13. anno



Il volume 6 contiene un libretto dello sport

Struttura della collana: 6 volumi di 7 fascicoli ciascuno

5 I contenuti della collana di manuali

La collana comprende 6 volumi di 7 fascicoli ciascuno

Fascicolo 1: Il fascicolo 1 del volume 1 contiene principi teorici dell'educazione fisica, del suo insegnamento in base al senso attribuitogli. Nel fascicolo 1 dei volumi 2–6 si trovano invece nozioni teoriche sui singoli livelli.

Fascicolo 2: Confrontarsi, essere capaci di vedere l'altro senza giudicare, diventare uno spettatore attento e sensibile sono alcuni degli obiettivi di questo fascicolo: il repertorio di movimenti, lo schema corporeo, l'espressione, sono altrettante nozioni che, se conosciute e capite, permettono di passare dal ruolo di esecutore a quello di interprete, dalla creatività alla creazione.

Fascicolo 3: Sperimentare l'equilibrio, il disequilibrio, arrampicare, ruotare, arrotolarsi, nuotare, scivolare sono una moltitudine di azioni motorie proposte in questo fascicolo a ogni allievo. I giochi con la pesantezza, le leggi fisiche e la necessità di comprensione permetteranno di acquisire le competenze trasversali.

Fascicolo 4: Partendo dalle attività motorie di base verranno sviluppate le competenze in attività più codificate: il senso della prestazione sarà presente e grazie all'interesse a sviluppare il potenziale dell'allievo verranno proposte forme nuove di lezione al di fuori degli stereotipi.

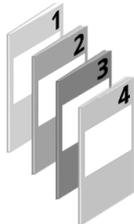
Fascicolo 5: Il gioco è un bisogno fondamentale dell'essere umano. Questo fascicolo propone di diventare attore del proprio gioco, adattando le regole, ricercandone la logica, con lo scopo di definirne i contenuti.

Fascicolo 6: Movimento, gioco e sport all'aperto offrono molte occasioni di apprendimento; scoprire la natura e come rispettarla, apprezzarla e proteggerla. In questo fascicolo si parla soprattutto di sport che possono essere praticati al di fuori di impianti e non necessitano di particolari attrezzature.

Fascicolo 7: Si tratta di un fascicolo che affronta questioni di carattere generale, riportando spunti e riflessioni su temi come: *scuola in movimento, disabili e sport, aspetti interculturali dell'educazione fisica, manifestazioni sportive e feste, campi.*

Per la lezione di nuoto si consiglia di usare i fascicoli del volume *Nuoto*:

- Fascicolo 1: *Principi di base* (primi approcci al nuoto)
- Fascicolo 2: *Gli stili del nuoto* (per chi già sa stare in acqua)
- Fascicolo 3: *Altre discipline del nuoto* (per nuotatori)
- Fascicolo 4: *Teoria pratica* (riferimenti per i docenti)

N°.	Titolo
	Basi teoriche e didattiche dell'educazione fisica
	Movimento Rappresentazione Danza
	Tenersi in equilibrio Arrampicare Ruotare
	Correre Saltare Lanciare
	Giocare
	All'aperto
	Problematiche globali
	Manuale di nuoto

➔ Ordinazioni:
v. Introduzione,
p. 2

6 Indice analitico

Concetto	Fasc. Pag.	Concetto	Fasc. Pag.	Concetto	Fasc. Pag.
A misura di bambino	1 16	Funzione esplorativa	1 4	Senso	2 2
Abilità	5 12	Funzione espressiva	1 3	Senso dell'equilibrio	3 10
Abilità motorie	1 26	Funzione produttiva	1 4	Sensomotricità	1 7
Acqua	6 7	Giocare, accanto agli altri	5 3	Sequenza di movimenti	1 24
Acquisire	1 10	Giocare, insieme	5 3	Significato, materiale	1 4
Adattamento all'acqua	6 7	Giochi con la palla	5 16	Significato, personale	1 3
Adattamento all'ambiente	1 8	Giochi con le biglie	5 14	Significato, sociale	1 5
Agire	1 11	Giochi di ruolo	5 2	Slitta	7 11
Agire, finalizzato	1 19	Giochi di movimento	5 2	Sociomotricità	1 7
Agire, adeguato	1 19	Giornata di gioco	7 7	Spalliera	3 13
Ambiti del movimento	3 6	Globale	1 16	Stimoli vestibolari	3 16
Applicare	1 10	Impulsi motori	1 22	Tappe dell'apprendimento	1 26
Apprendimento aperto	1 17	Introduzione al gioco	5 5	Triangolo didattico	1 15
Apprendimento in movimento	2 3	Iperattività	3 16	Vento	6 6
Apprendimento, controllo	1 26	Lanciare	4 2		
Apprendimento, presupposti	1 13	Leggi fisiche	1 21		
Aspetti interculturali	7 4	Lezione in movimento	1 25		
Attività motorie	1 11	Meditazione	2 12		
Autonomo	1 16	Modello a fasi	1 10		
Azione autodeterminata	1 12	Modello G-A-G	1 10		
Azione imposta	1 12	Modifiche ambientali	1 8		
Azione, insieme	1 12	Mondo circostante	1 2		
Azione mirata	1 19	Mondo materiale	1 15		
Bilanciare	3 10	Mondo sociale Ambiente	1 15		
Bosco	6 4	Movimento come mezzo doppio	1 3		
Capacità d'equilibrio	3 10	Movimento, elaborazione	1 7		
Caratteristiche motorie di base	1 27	Movimento ritmico	2 15		
Comportamento individuale	1 27	Movimento, cantiere	3 6		
Comportamento sociale	1 27	Movimento, strumento	1 3		
Cooperazione	5 22	Musical	2 18		
Correre	4 2	Neuromotricità	1 7		
Corsa continua	4 10	Neve	6 11		
Creatività	1 10	Ostacoli	4 11		
Cura del linguaggio	1 21	Palla (scuola)	5 16		
Danza	2 22	Panca	3 12		
Danza di bambini	2 22	Partenza	4 8		
Direttive	1 14	Percezione	2 4		
Disabili	7 3	Percezione sensoriale	2 2		
Educazione	1 21	Pericoli dell'infanzia	1 2		
alla matematica		Pianificare	1 17		
Educazione ritmico musicale	1 21	Principi didattici	1 19		
Educazione stradale	1 21	Principi pedagogici	1 16		
Esperienza motoria	3 3	Progetti	7 5		
Esperienze in natura	1 21	Psicomotricità	1 7		
Esperienze materiali	3 3	Rappresentare	2 18		
Espressività	1 21	Respirare	2 10		
Evoluzione del gioco	5 4	Rilassamento	2 12		
Funzione comparativa	1 5	Saltare	4 2		
Funzione cooperativa	1 5	Salute	7 2		
		Sbarra	3 11		
		Scopi dell'azione	1 11		
		Sensi	2 2		

Abbreviazioni

Abb.	Spiegazione
vol.	volume
fasc.	fascicolo
s./ss.	seguente(i)
B	bambino(i)
M	maestra, monitrice ecc.
ind.	all'indietro
lat.	lateralmente
et al.	e altri
cfr.	confronta
av.	in avanti
pass.	in vari punti

7 Hanno collaborato al volume 2

Nome	Funzione	Fasc.	Contributo / collaborazione
Agosti Fabrizio	Collaborazione	3	
Antonini Francesca	Rilettura	0-7	
Bischof Margrit	Collaborazione e Co-redazione	2	
Blattmann Kurt	Collaborazione	6	
Bron Raymond	Presidente team di valutazione OMEV	0-7	
Bucher Walter	Direzione progetto e Co-redazione	0-7	
	Autore e collaborazione	3	4.3, 4.4 (Autore), 4 (Collaborazione)
	Autore	5	3.5
Ciccozzi Gianlorenzo	Traduzione	0-7	
Ernst Karl	Co-redazione	1	
Etter Max	Collaborazione e Co-redazione	6	
Firmin Ferdy	Redazione	0-7	Tutte
	Autore	1	1-6
		2	1.1, 1.2, 2.1, 2.2, 3,
		3	1, 2.2, 4.1, 4.2
		4	4.1, 4.2
		5	1.1, 1.4, 2.1, 2.3,3,4.1, 4.2, 4.4, 4.5
		6	1.1, 1.2, 1.3, 2, 3,
		7	1, 4, 5
Fetz Jacqueline	Collaborazione	2	
Fluri Hans	Collaborazione	5	
Germann Peter	Autore	3	6
Golliard Denis	Collaborazione	3	
Häberli Roland	Collaborazione	7	
Häusermann Stefan	Collaborazione	7	
Hegner Jost	Team di valutazione	0-7	
Huber Ernst Peter	Team di valutazione	0-7	
Illi Urs	Collaborazione e Co-redazione	3	
Jensen-Müller Barbara	Collaborazione	2	
Jundt Terry	Collaborazione	2	
Keller Fredi	Collaborazione	3	2
Kläy Hans	Collaborazione e Co-redazione	5	
Kümin Markus	Autore/Collaborazione	3	2.4, 2.5 (Autore) 4 (Collaborazione)
Lienhard Daniel	Grafica /Illustrazioni / Foto	0-7	
Löffel Hans-Ruedi	Segretario CFS		Amministrazione / Finanze
Meier K. Marcel	Collaborazione	5	3.5
Moor Peter	Collaborazione	1	4.6
Marti Fritz	Autore /Collaborazione	3	5.1, 5.2 (Autore), 2, 3 (Collaborazione)
Martin Bernhard	Schizzi per i movimenti e l'organizzazione	2-7	
Messmer Roland	Redazione	0-7	Tutte
	Autore	1	1-6
		2	1.1, 1.2, 2.1, 2.2, 3
		3	1, 2.2, 4.1, 4.2
		4	4.1, 4.2
		5	1.1, 1.4, 2.1, 2.3,3.1, 3.3, 3.4, 4.1, 4.2, 4.4, 4.5
		6	1.1, 1.2, 1.3, 2, 3
		7	1, 4, 5
Müller Charlotte	Autrice	3	2.4, 2.5
Mürner Peter	Collaborazione	7	
Reimann Esther	Autrice/Collaborazione	4	1 (Autrice), 2, 3 (Collaborazione)
Repond Rosemarie	Team di valutazione	0-7	
Schaffer Robert	Autore/Collaborazione	4	2 (Autore), 1, 3 (Collaborazione)
Schlupe Mirjam	Collaborazione	5	1.2
Schneider Monika	Collaborazione	2	
Schucan-Kaiser Ruth	Collaborazione	7	
Schüpbach Walter	Team di valutazione	0-7	
Streit Jürg	Collaborazione	3	
Thormann Jacqueline	Autrice/Collaborazione	1-7	Fasc. 5: 1.1,1.3, 3.2 (Autrice)
Vary Peter	Collaborazione	5	
Veith Erwin	Collaborazione e Co-redazione	7	
Wannack Eveline	Autrice/Collaborazione	1-7	Fasc. 5: 1.2, 1.3, (Autrice)
Weber Rolf	Autore/Collaborazione	4	3 (Autore), 1,2 (Collaborazione)
Weckerle Klaus	Collaborazione e Co-redazione	2	
Ziörjen Martin	Presidente gruppo di lavoro ASEF	0-7	

8 Come utilizzare questo manuale

Sei volumi, un'unica idea

Il presente manuale per la scuola dell'infanzia fa parte di una collana composta da sei volumi. I cinque dedicati alle varie classi (2-6), si rifanno tutti al volume 1, che illustra i principi di base. Ognuno presenta la medesima struttura (7 fascicoli). Spesso in un volume si rimanda ad altri, in particolare sono frequenti i richiami al volume teorico 1.

➔ Struttura e concezione della collana:
v. Introduzione a pag. 5

Fascicolo 1 – Principi teorici e didattici

Il concetto di fondo viene presentato sulla seconda pagina di copertina del fascicolo 1. Visto che di regola si parte dal presupposto che un docente utilizza «soltanto» il volume corrispondente alla sua classe (per la scuola dell'infanzia, ad es. il volume 2), alcuni principi teorici basilari vengono ripetuti a bella posta in ciascun volume e poi illustrati in modo adatto ai bambini. Lavorando con questo manuale 2, il volume teorico 1, pur non essendo necessario assolutamente, costituisce pur sempre un prezioso complemento per una comprensione approfondita dell'insegnamento dell'educazione fisica basato sulla pratica.

➔ L'idea di base dei fascicoli:
v. seconda di copertina del fascicolo 1; Basi teoriche e pratiche 1. – 4. anno:
v. fasc. 1 in questo volume 2

Fascicoli pratici 2–7

Il concetto di base sul contenuto dei fascicoli 2–7 è presentato sulla seconda pagina di copertina dei singoli fascicoli pratici. Il modello offre uno sguardo d'insieme delle capacità fondamentali da cui si parte, come si possano sostenere in modo mirato ed infine come possano essere applicate in modo variato sotto forma di abilità.

➔ Per uno sguardo d'insieme sui temi del fascicolo si veda la seconda pagina di copertina

Sulla terza pagina di copertina, alla fine di ogni fascicolo pratico, vengono sottolineati gli accenti relativi ad ogni livello di insegnamento trattati nel singolo volume. Inoltre il docente può vedere quali accenti vengono trattati nei volumi «vicini».

➔ Accenti per i diversi livelli:
v. terza di copertina dei singoli fascicoli

Pagine di teoria e didattica

Ogni fascicolo pratico è completato da alcune pagine teorico-didattiche specifiche per il singolo livello. Queste informazioni servono ai docenti come ausili per l'orientamento e la pianificazione della lezione.

Accenti del volume 2

Nella scuola dell'infanzia i bambini, tramite il gioco, apprendono le forme dello stare insieme, la padronanza di alcune capacità manuali e possono fare esperienze fisiche e motorie piuttosto variate. Nel gioco con, per e contro gli altri vengono inoltre stimolate anche le capacità sociali.

Con l'educazione motoria nella scuola dell'infanzia le capacità del bambino vengono sostenute in modo sistematico e, grazie al gioco, formate fino a divenire abilità motorie di base.

Pagine per la pratica

Nelle pagine pratiche sono trattati in breve determinati temi. Ogni volta che ciò è stato possibile, si è fatto in modo di creare un'unità dal punto di vista tematico e dell'organizzazione. A seconda degli obiettivi perseguiti le pagine possono essere riprese tali e quali o se ne possono scegliere solo alcuni punti per farne il tema di una lezione.

Struttura delle pagine pratiche

Per offrire alla docente un valido orientamento nella preparazione e consentirle di abituarsi ad una struttura unitaria, la maggior parte delle pagine pratiche presentano uno schema simile. Di seguito ne illustriamo gli elementi:

- 1 Indicazione del capitolo in cui ci si trova.
- 2 Indicazione di volume, fascicolo e pagina.
- 3 Tema trattato / Titolo. Quasi sempre un tema per pagina.
- 4 Breve «analisi didattica»: di che cosa si parla in questa pagina? Qual è l'accento? Di quali conseguenze didattiche si deve tener conto? Bisogna prendere delle particolari misure di sicurezza? ecc.
- 5 Questo è il messaggio da dare ai bambini, o se si vuole l'idea di base del tema. Può servire ad esempio come introduzione.
- 6 Ogni esercizio viene descritto in modo neutro. Sta poi al docente adattare le singole proposte ai presupposti che si presentano di volta in volta, dar loro un senso preciso e determinare il tipo di apprendimento (imposto dagli altri, scelto dal bambino o stabilito insieme). Le varianti contrassegnate con un punto (•) consentono di sviluppare il tema.
- 7 Ogni esercizio viene illustrato con uno schizzo. Questo intende servire come ausilio che completa il testo e come «promemoria».
- 8 Nella colonna delle indicazioni sono riportate osservazioni di carattere didattico organizzativo, richiami agli aspetti relativi alla sicurezza, rinvii ad altri temi o fascicoli ed altro ancora.

1 Corriere **1** **2** Volume 2 Fascicolo 4 11

1.5 Superare gli ostacoli **3**

Intr **4** ostacoli, la corsa diventa ancora più variata. Si devono su-
perare ostacoli di diversa natura in velocità, in lunghezza o in modo elegan-
te. L' **5** una volta con il piede sinistro, una volta col destro.

Corriamo, saltiamo, ci arrampichiamo sugli ostacoli, usiamo le mani e le gambe in modi diversi. **5**

Corsa dentro i cerchi: Nel campo di gioco sono distribuiti diversi cerchi. Chi riesce a superarli di corsa poggiandosi dentro un cerchio senza toccarne i lati?
• Si può giocare con un compagno. Chi si trova nel cerchio si affrettatura.
• Utilizzare i cerchi per la ricerca del posto o per esercizi di saltelli.

6

Uccellino, vola via:
cfr. fasc. 4/2, p. 5.

Aggirare e saltare al di sopra delle clavette: Si tratta di aggirare o di superare in salto le clavette disposte secondo uno schema regolare. Chi ha un'altra idea?
• Mostrare e far poi provare diverse forme di esecuzione dell'esercizio.
• A coppie: A corre avanti, B ne ripete i movimenti. Cambiare posizione.
• I bambini sono suddivisi in 3-4 gruppi e dispongono le clavette fino a formare un percorso. Fissa è solo la posizione della prima e dell'ultima clavetta. Dopo che ognuno ha provato il proprio percorso, si va a vedere quello degli altri.
• Costruire e provare un percorso difficile, lento, veloce.

7

L'ippodromo: Ciascun gruppo può prendere un ostacolo dal locale del materiale e disporlo liberamente in uno spazio ad esso assegnato. Nell'ambito del gruppo si sperimentano diverse forme di superamento dell'ostacolo, che vengono poi mostrate ai compagni.
• Tutti si muovono liberamente sopra gli ostacoli.
• A coppie o in tre: un bambino corre davanti superando i vari ostacoli in salto, gli altri lo imitano.
• Un bambino sceglie una variante o ne propone una propria. Tutti poi la provano per un po' di tempo.
• All'aperto, nel bosco si cercano degli ostacoli, provando diversi modi di superarli.

8

Sotto o sopra: Alcuni ostacoli (scatole, bastoni, panche, mobili ecc.) vengono disposti a formare 3-4 percorsi in cui si debba passare a volte sopra e a volte sotto gli ostacoli.
• Suddivisi in gruppi si provano diverse varianti.
• La maestra o uno dei bambini mostrano una variante che tutti poi possono provare.
• 1 bambino mostra una variante, tutti gli altri lo imitano; ci si scambiano i ruoli.
• Chi riesce a superare gli ostacoli anche insieme ad un altro bambino (tenendosi per mano)?

9 Si possono predisporre 3-4 percorsi uguali o anche diversi.

9 Uno sguardo d'insieme

Verso la competenza e l'efficacia

